

**Decreto**N° di Repertorio Generale : **3313/2016**N° di Protocollo : **77876/2016**Titolario/Anno/Fascicolo : **7.4/2016/55**In Pubblicazione : dal **11/4/2016** al **26/4/2016**Struttura Organizzativa : **SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E PROGRAMMAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE**Dirigente : **DE VITA EMILIO**

**OGGETTO : COMUNE DI ROBECCHETTO CON INDUNO. VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE (V.INC.A.) DELLA VARIANTE AL PIANO DEI SERVIZI ED AL PIANO DELLE REGOLE E CORREZIONE DI ERRORI MATERIALI D7.4EL PGT RISPETTO AI SITI RETE NATURA 2000 "TURBIGACCIO, BOSCHI DI CASTELLETTO E LANCA DI BERNATE" SIC IT2010014 E "BOSCHI DEL TICINO" ZPS IT2080301 AI SENSI DELL'ART. 25 BIS DELLA LR 86/83.**

Documenti : Testo dell'atto

 [\\_versione firmata](#) [\\_versione pdf](#)

*Per poter visualizzare i files in formato .pdf è necessario avere installato il software Acrobat Reader (disponibile [qui](#))*

*Per poter visualizzare i documenti firmati digitalmente è consigliato scaricare e installare il software DIKE (disponibile [qui](#)).*

*Nel caso in cui, all'apertura dei files in formato .pdf, compaia il messaggio ""Errore durante l'apertura del documento. Il file è danneggiato e non può essere riparato." è consigliato scaricare e installare il software PDF FOXIT READER (disponibile [qui](#)).*





## **Città metropolitana di Milano**

Area Pianificazione Territoriale Generale, delle Reti Infrastrutturali e Servizi di Trasporto Pubblico  
Settore Pianificazione Territoriale E Programmazione Delle Infrastrutture

### **Decreto Dirigenziale**

Raccolta Generale n.3313/2016 del 11/04/2016      Prot. n.77876/2016    del 11/04/2016  
Fasc.7.4 / 2016 / 55

**Oggetto: Comune di ROBECCHETTO CON INDUNO. Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) della Variante al Piano dei Servizi ed al Piano delle Regole e correzione di errori materiali d7.4el PGT rispetto ai Siti Rete Natura 2000 “Turbigaccio, Boschi di Castelletto e Lanca di Bernate” SIC IT2010014 e “Boschi del Ticino” ZPS IT2080301 ai sensi dell’art. 25 bis della LR 86/83.**

#### **IL DIRETTORE DEL SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E PROGRAMMAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE**

**Premesso che:**

- con la Legge 7 aprile 2014, n. 56 "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*", la Città metropolitana dal 1° gennaio 2015 è subentrata alla Provincia di Milano, succedendo ad essa in tutti i rapporti attivi e passivi ed esercitandone le funzioni;
- il c. 44 dell'art. 1 della citata L. 56/2014 specifica le funzioni fondamentali della Città metropolitana e il c. 46 demanda allo Stato e alle Regioni, ciascuno per le proprie competenze, l'attribuzione di funzioni ulteriori alle Città metropolitane;

**Richiamate pertanto:**

- la L.R. 8 luglio 2015, n. 19 "*Riforma del sistema delle autonomie della Regione e disposizioni per il riconoscimento della specificità dei territori montani in attuazione della L. 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni)*";
- la L.R. 12 ottobre 2015, n. 32 "*Disposizioni per la valorizzazione del ruolo istituzionale della Città metropolitana di Milano e modifiche alla legge regionale 8 luglio 2015, n. 19*";

**Visto** il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, e s.m.i. recante il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e s.m.i;

**Visti e richiamati**, in attesa della revisione in ordine alla progressiva attuazione del modello organizzativo della Città metropolitana di Milano:

- lo Statuto della Città metropolitana approvato dalla Conferenza metropolitana dei Sindaci con delibera Rep. Gen. 2/2014, Atti 261846/1.10/2014/29 del 22 dicembre 2014, ed in particolare gli artt. 49 e 51 in materia di attribuzioni di competenze dei Dirigenti;
- gli artt. 57 e 59 dello Statuto della Provincia di Milano e gli artt. 43 e 44 del Regolamento sull'Ordinamento degli uffici e dei servizi approvato da ultimo con Deliberazione Consiglio Metropolitan n. 43 del 19/11/15 in materia di attribuzioni ai dirigenti ed individuazione degli atti di loro competenza;
- il Regolamento sul procedimento amministrativo e sul diritto di accesso agli atti amministrativi approvato dal Consiglio provinciale con deliberazione del 19.12.2011, n.R.G. 54/2011, atti n. 198340/1.1./2010/1;
- il Regolamento sul sistema dei controlli interni approvato con Delibera del Consiglio provinciale R.G. n. 15/2013 del 28.02.2013, ed in particolare l'art. 11, comma 5;

**Richiamato** il decreto del Sindaco metropolitano n. 319 del 10/12/15 con il quale sono stati conferiti gli incarichi dirigenziali ai dirigenti a tempo indeterminato della Città metropolitana di Milano;

**Richiamati** altresì:

- il decreto del Sindaco metropolitano n. 18 del 04/02/2016 che autorizza i dirigenti ad assumere impegni in esercizio provvisorio;
- il decreto del Sindaco metropolitano n. 62 del 23/03/2016 di approvazione degli "Indirizzi per la gestione in esercizio provvisorio 2016", che prevede l'ob. 14766 riferito al Programma PG0801, alla Missione 8 e al CdR ST080;

**Attestato** che sono stati effettuati gli adempimenti richiesti dalla Legge 190/2012, dal Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione della Città metropolitana di Milano e che sono state osservate le Direttive impartite a riguardo;

**Attestata**, altresì, l'osservanza dei doveri di astensione in conformità a quanto previsto dagli artt. 5 e 6 del Codice di comportamento della Provincia di Milano, ora Città metropolitana di Milano;

**Richiamato** il decreto del Sindaco metropolitano n. 205 del 29/06/2015 secondo cui la competenza ad emanare la Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) dei progetti soggetti a VIA di competenza provinciale è del Direttore del Settore Pianificazione Territoriale e Programmazione delle Infrastrutture ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. 267/2000;

**Vista** la Direttiva Comunitaria 92/43/CEE del 21/05/1992 (detta "Habitat") "*Relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche*", che all'art. 6, comma 3, sancisce la necessità di una opportuna Valutazione di Incidenza per qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione dei Siti, che possa avere incidenze significative sui Siti Rete Natura 2000;

**Visto** il DPR n. 357 dell'8/09/1997 "*Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche*" e s. m. i., che recepisce la suddetta Direttiva Comunitaria nella normativa nazionale;

**Vista** la DGR n. 7/14106 dell'8/8/2003 "*Elenco dei proposti Siti di Importanza Comunitaria ai sensi della direttiva 92/43/CEE per la Lombardia, individuazione dei soggetti gestori e modalità procedurali per l'applicazione della valutazione di incidenza*" e s. m. i., che disciplina la procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) per la Regione Lombardia;

**Richiamato** lo Statuto della Città Metropolitana di Milano, che, agli artt. 33 c. 2 e 37, sancisce che la stessa esercita le funzioni fondamentali delle Province stabilite dall'art. 1 comma 85 della L. n° 56 del 7 aprile 2014, tra cui la tutela e valorizzazione dell'ambiente, e le altre funzioni in materia di governo del territorio di beni paesaggistici già attribuite alla Provincia;

**Visto che** alla Città Metropolitana è attribuita la competenza ad esprimere il Giudizio in ordine alle procedure di Valutazione di Incidenza ai sensi, in questo caso in particolare dell'art. 4, comma 5 della L.R. n. 5/10 e s.m.i., oltre che dell'art. 25 bis della L.R. 86/83 e degli allegati C e D della DGR n. 7/14106 dell'8/8/2003;

**Attestato** che la Deliberazione della Giunta della Regione Lombardia sopra richiamata riporta all'art. 8 dell'Allegato C che l'approvazione degli interventi di cui all'art. 6 è condizionata all'esito positivo della Valutazione di Incidenza e che ne deriva, pertanto, che la Valutazione di Incidenza e le sue eventuali prescrizioni risultano vincolanti, pena la nullità dell'atto;

**Preso atto** che ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. il Responsabile del procedimento è il Dr. Emilio De Vita, Direttore del Settore Pianificazione territoriale e Programmazione delle Infrastrutture e che l'istruttoria è stata svolta dal Dr. Stefano Gussoni;

**Premesso** che il Comune di Robecchetto con Induno mediante D.G.C. n.42 del 12/05/2015 ha dato avvio al procedimento di Variante al Piano delle Regole del PGT e correzione di errori materiali e che mediante D.G.C. n.17 del 22/02/2016 ha dato avvio alla verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) relativa alla Variante al Piano dei Servizi (PdS) e al Piano delle Regole (PdR) del PGT vigente;

**Preso atto** che il Comune di Robecchetto con Induno mediante lettera del 25/02/ 2016, prot. com. n.1500, ha presentato istanza di Valutazione di Incidenza (V.Inc.A.), allegandovi lo Studio di Incidenza (SdI), prot. Città Metropol. n. 42818 del 25/02/2016;

**Dato atto** che con nota datata 3/03/2016, prot. Città Metropol. n. 49245, si è informato il Comune che dal 25/02/2016, data di protocollo dell'istanza, è stato avviato il relativo procedimento a fini istruttori per l'espressione della V.Inc.A., richiedendo contestualmente gli elaborati della Variante e il parere obbligatorio dell'Ente Gestore del Sito, quali integrazioni documentali;

**Preso atto**, altresì, che il Comune di Robecchetto con Induno, mediante lettera del

15/03/2016 (prot. com. n.2079), prot. Città Metropol. n.59621 del 17/03/2016, ha fatto pervenire le integrazioni richieste, in particolare il parere obbligatorio del Ente Gestore, spedito anche dal Parco del Ticino il 14/03/2016, prot. Città Metropol. n.57590 del 15/03/2016;

**Sottolineato che** la L.R. n. 86 del 30/11/83 all'art. 25bis, come modificato dalla L.R. n. 12 del 4/8/11, definisce che la Valutazione di Incidenza di tutti gli atti del Piano di Governo del Territorio e sue Varianti venga effettuata anteriormente all'adozione del Piano;

**Considerata** quindi la suddetta documentazione prodotta dal Comune, atteso che l'approvazione degli strumenti urbanistici comunali e la relativa verifica di conformità degli stessi alla vigente legislazione, sia per quanto attiene ai contenuti che agli aspetti procedurali e di legittimità, è posta in capo all'Amministrazione comunale;

**Precisato** che la valutazione ha riguardato i Siti Rete Natura 2000 "*Turbigaccio, Boschi di Castelletto e Lanca di Bernate*" SIC IT2010014 e "*Boschi del Ticino*" ZPS IT2080301, ricadenti in parte sul territorio comunale di Robecchetto con Induno;

**Considerati** i contenuti dell'attività istruttoria di seguito riportati nei punti 1 e 2:

### **1. Principali contenuti della Variante al Piano dei Servizi ed al Piano delle Regole e correzione di errori materiali del PGT di Robecchetto con Induno.**

E' necessario precisare che gli obiettivi generali e specifici, nonché le azioni ad essi correlati, rimangono i medesimi. Inoltre la cartografia è stata modificata solo per la correzione di alcuni errori materiali e per l'introduzione di alcuni aggiornamenti. In particolare:

- la nuova viabilità realizzata nel contesto dell'ammodernamento della linea ferroviaria, riguardante il nuovo tracciato della SS 341 e le opere complementari che hanno interessato la parte settentrionale del territorio comunale ed il tracciato della SP 127;
- la variata destinazione dell'area compresa fra le vie Villorosi, Cavour e 9 novembre 1989, derivante da procedura di SUAP definitivamente conclusa con Delib. CC n° 55 del 17/12/2015.

Le principali modifiche del **Piano delle Regole** consistono in:

- ridefinizione degli interventi edilizi, facendo riferimento alla definizione degli interventi edilizi contenuta nella legislazione nazionale e regionale;
- riduzione da 5000 a 3000 mq della superficie minima del comparto di attuazione unitario;
- in merito ai criteri per le urbanizzazioni primarie e secondarie nei comparti soggetti a piano attuativo, cancellazione delle indicazioni orientative per la localizzazione delle aree per servizi e spazi pubblici riportate nelle "*Schede di orientamento dei comparti soggetti a pianificazione attuativa*" prodotte in Appendice al testo delle NTA. Al posto delle indicazioni riportate in planimetria vengono introdotti nell'articolato normativo criteri di dimensionamento e distribuzione;
- introduzione della possibilità di attuare per parti i comparti in zona D1;
- introduzione di una nuova destinazione di zona rivolta a disciplinare l'uso delle aree funzionali alle attività produttive ma destinate a rimanere inedificate ed a servire per il parcheggio di veicoli o per lo stoccaggio temporaneo di mezzi e materiali;
- introduzione della facoltà di insediare medie strutture di vendita di prodotti alimentari,

- limitandola alle sole strutture di primo livello ( $S_v = m_q 600$ ) ed alle sole aree D2;
- cancellazione del riferimento alle “*attività insalubri di 1a classe*” come definite dall’art. 216 del T.U. delle leggi sanitarie (artt. 4.4, 18.2, 19.2), lasciando la salvaguardia della salute e dell’ambiente agli organismi istituzionali specificamente preposti.

Le principali modifiche del **Piano dei Servizi** consistono in:

- cancellazione degli indici e dei parametri per le attrezzature pubbliche e per le attrezzature private di interesse pubblico o generale;
- modifica della norma che definisce la dotazione di parcheggi per le attrezzature di uso pubblico, optando per la richiesta di dimostrare, nella documentazione prodotta per l’ottenimento del titolo abilitativo, della corretta dotazione di parcheggi in rapporto all’attrezzatura prevista.
- per le attrezzature private di uso e interesse pubblico, si è optato di rinviare i contenuti della convenzione destinata a disciplinare l’uso delle attrezzature ad uno schema tipo di convenzione da approntare successivamente all’approvazione della Variante, in base alle necessità che si presenteranno nel corso dell’attuazione del piano.

## **2. Valutazione di incidenza ambientale**

Lo **Studio di Incidenza (SdI)**, dopo una presentazione dell’oggetto della Variante ripropone lo screening della Valutazione di Incidenza dello strumento vigente integrato con le modifiche introdotte dalla presente Variante, permettendo l’applicazione della medesima modalità di valutazione delle azioni di Piano e la continuità del processo di valutazione.

Si valuta pertanto il buffer di attenzione circostante i Siti in relazione alle diverse variabili ambientali, per es. inquinamento atmosferico, inquinamento idrico, perdita di funzionalità ecologica, riscontrando che in ogni caso non vi è alcuna variazione rispetto alla situazione vigente.

Anche l’analisi degli obiettivi strategici e delle azioni di piano non evidenziano alcun tipo di interferenza con gli obiettivi di conservazione dei Siti in oggetto.

Lo SdI conclude pertanto che non si produrranno effetti significativi sul sistema Natura 2000 in quanto l’impatto generato dalla Variante al PGT del Comune di Robecchetto con Induno non si estenderà sino ad interessare aree di particolare interesse per la fauna, così pure non verranno generate forme di isolamento e/o frammentazione o ancora compromissione per gli habitat di interesse comunitario.

**Il Parco Lombardo della Valle del Ticino**, Ente Gestore del Sito in oggetto, dopo aver richiamato i vari aspetti relativi alla Variante in oggetto, mette in evidenza che lo Studio di Incidenza indica che la Variante non introduce mutazioni in riferimento allo scenario attuale e di progetto rispetto alla Valutazione di Incidenza del PGT vigente.

Inoltre rileva che le modifiche normative introdotte al PdR e al PdS riguardano esclusivamente specificazioni e perfezionamenti normativi che non hanno interferenza sui Siti in esame e, parimenti, che le rettifiche degli elaborati derivanti dal recepimento delle opere connesse al potenziamento della ferrovia Seregno-Novara e la correzione degli errori materiali non comportano variazione agli scenari valutati nell’ambito della procedura VAS e VINCA del PGT vigente.

Alla luce di queste considerazioni, il parere obbligatorio dell’Ente Gestore conclude esprimendo incidenza positiva.

**La Città Metropolitana di Milano**, Ente competente per la Valutazione di Incidenza, in ambito di istruttoria ha rilevato che i Siti in oggetto sono di livello continentale, come ha confermato il recente inserimento di questo territorio tra i siti del Programma “Man and Biosfere” (MAB) dell’UNESCO. In particolare essi svolgono un’importante funzione di corridoio biologico, una funzione di “sorgente” essenziale per l’irradiazione e la colonizzazione verso siti esterni da parte di molte tra le specie più mobili (in particolare uccelli e mammiferi) ed il mantenimento di discrete popolazioni di specie minacciate a livello europeo (es. Ardeidi).

Essi risultano tra i Siti più ricchi dell’intera Lombardia pianeggiante ed infatti presentano complessivamente ben 14 habitat di interesse comunitario presenti nell’allegato I della Direttiva “Habitat” 92/43/CEE, 36 specie animali (Mammiferi, Rettili, Anfibi, Pesci e Invertebrati) presenti nell’allegato II della medesima direttiva e 49 specie avicole dell’allegato I della Direttiva “Uccelli” 79/409/CEE. Tra gli altri si vogliono ricordare lo storione cobice (*Acipenser naccarii*), specie prioritaria, la testuggine palustre (*Emys orbicularis*), il coleottero cervo volante (*Lucanus cervus*), il martin pescatore (*Alcedo atthis*), il falco pecchiaiolo (*Pernis apivorus*) e, tra i diversi pipistrelli, il barbastello occidentale (*Barbastella barbastellus*).

L’elevato valore ecologico presente sul terreno comunale e nel contesto rende di conseguenza necessario un elevato grado di attenzione agli aspetti ambientali, in particolare verso le connessioni ecologiche esistenti.

Gli elementi della Rete Ecologica Provinciale (REP) rilevati sul territorio di Turbigo sono i seguenti:

- la matrice naturale primaria, affiancata dalla fascia di naturalità intermedia, cui corrispondono lungo la valle del Ticino un corridoio primario della RER ed elementi di I° livello, che travalicano l’area di SIC, di per sé sul territorio comunale già più ampia della ZPS;
- un principale corridoio di corso d’acqua rappresentato dal Naviglio Grande;
- un corridoio ecologico secondario (REP) nella zona sud-orientale;
- un varco non perimetrato all’estremo settentrionale, al confine con Castano Primo;
- tutto il territorio comunale, a parte la zona IC, è incluso nel progetto di Dorsale Verde Nord;
- la RER individua anche due scampoli di elementi di II° livello, uno al confine nord-orientale e l’altro a quello sud-orientale;

Nel corso dell’istruttoria si sono condivise le considerazioni dello SdI e del parere dell’Ente Gestore, che sottolineano che le modifiche al PGT vigente riguardano principalmente specificazioni e perfezionamenti normativi, senza la possibilità di determinare ricadute negative sull’equilibrio ecosistemico dei Siti Rete Natura 2000 in oggetto.

Anche per quanto concerne le rettifiche agli elaborati di Piano derivanti sia dal recepimento delle opere connesse al potenziamento della tratta ferroviaria Seregno-Novara sia dalla correzione di errori materiali, non sono riscontrabili variazioni rispetto agli scenari della Rete Natura 2000 a suo tempo valutati.

**Ritenuto** di poter rilasciare ai sensi dell’art. 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i. la **Valutazione di Incidenza Positiva** della Variante al Piano dei Servizi ed al Piano delle Regole e correzione di errori materiali del PGT di Robecchetto con Induno, ovvero ritenuta l’assenza della possibilità di arrecare una significativa incidenza negativa sui Siti Rete Natura 2000 “

*Turbigaccio, Boschi di Castelletto e Lanca di Bernate*” SIC IT2010014 e “*Boschi del Ticino*” ZPS IT2080301, sulla base dell'intera documentazione pervenuta e degli esiti dell'istruttoria tecnica sopra riportati.

## **D E C R E T A**

sulla base di tutte le motivazioni sopra espresse, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i. **Valutazione di Incidenza Positiva** della Variante al Piano dei Servizi ed al Piano delle Regole e correzione di errori materiali del PGT di Robecchetto con Induno, ovvero assenza di possibilità di arrecare una significativa incidenza negativa sul Siti Rete Natura 2000 “*Turbigaccio, Boschi di Castelletto e Lanca di Bernate*” SIC IT2010014 e “*Boschi del Ticino*” ZPS IT2080301.

Si trasmette il presente provvedimento:

- al Comune di Robecchetto con Induno, all’Autorità Competente VAS e al Parco Lombardo della Valle del Ticino, Ente Gestore dei Siti Rete Natura 2000 “*Turbigaccio, Boschi di Castelletto e Lanca di Bernate*” SIC IT2010014 e “*Boschi del Ticino*” ZPS IT2080301, per gli adempimenti di competenza;
- al Consigliere delegato per materia della Città metropolitana di Milano, per opportuna conoscenza.

Il presente provvedimento viene pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs. 33/2013.

Il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, è classificato dall'art. 5 del PTPC a rischio basso per cui verranno effettuati i controlli previsti dal Regolamento sul Sistema dei controlli interni secondo quanto previsto dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per la Città metropolitana di Milano e dalle direttive interne.

Ai sensi degli artt. 7 e 13 del D.Lgs. 196/03, i dati personali comunicati saranno oggetto da parte della Città metropolitana di Milano di gestione cartacea ed informatica e saranno utilizzati esclusivamente ai fini del presente provvedimento. Il Titolare del trattamento dei dati è la Città metropolitana di Milano nella persona del Sindaco metropolitano, il responsabile del trattamento dei dati personali ai fini della privacy è il Direttore del Settore Pianificazione Territoriale e Programmazione delle Infrastrutture.

Il presente provvedimento è trasmesso al Responsabile del Servizio Archivio e Protocollo per la pubblicazione all'Albo Pretorio online della Città metropolitana nei termini di legge.

Della compiuta pubblicazione all'Albo Pretorio, ai fini dell'esecutività del presente atto, verrà compilata specifica attestazione a cura del Responsabile, che sarà allegata in forma digitale al documento di cui costituirà parte integrante.

**Il Direttore del Settore Pianificazione Territoriale  
e Programmazione delle Infrastrutture  
(Dott. Emilio De Vita)**

**Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate**